



sestofiorentino

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Piano attuativo Scheda AT 57a -Via Ragionieri

Programma dell'informazione e della partecipazione

(ai sensi dell'artt. 4 e 7 del Regolamento per la disciplina dell'informazione e della partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio del comune di Sesto Fiorentino (Allegato A della Del. C.C. n 34 del 23/03/218))

Premesse

Ai sensi dell'art.33 della L.R. 65/2014, il responsabile del procedimento redige ed allega agli atti da adottare una relazione che dà motivatamente atto della coerenza del Piano attuativo con il piano strutturale e della conformità al Regolamento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per la disciplina dell'informazione e della partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio del comune di Sesto Fiorentino (Allegato A della Del. C.C. n 34 del 23/03/2018), il Comune assicura l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio nell'ambito della formazione dei Piani attuativi, comunque denominati.

Ai sensi dell'art. 4 co. 3 del Regolamento citato, per i piani attuativi, per i quali non è previsto avvio del procedimento, le forme e le modalità dell'informazione e della partecipazione sono individuate tramite l'approvazione del programma dell'informazione e della partecipazione con deliberazione della Giunta Comunale.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento citato, il programma dell'informazione e della partecipazione è predisposto dal responsabile del procedimento del Piano attuativo.

Fermo restando le azioni ed attività di competenza del Garante dell'informazione e della partecipazione il programma ha il compito di fissare, coordinandosi con quelli procedurali, i momenti per la partecipazione da coordinarsi con quelli relativi all'attività del Garante dell'informazione e della partecipazione.

Le forme di pubblicità e partecipazione nella formazione degli strumenti della pianificazione non sono standardizzate, ma dipendono dalla tipologia dello specifico atto da formare.

Il presente programma viene redatto in riferimento al procedimento di adozione di un Piano Urbanistico di iniziativa privata di nuova edificazione, in attuazione della Scheda "AT 57a Via Ragionieri" del 2° Regolamento Urbanistico.

Sintesi dell'atto di governo

Il Regolamento urbanistico si attua anche attraverso Piani Urbanistici Attuativi disciplinati da schede; le schede definiscono obiettivi, parametri dimensionali e destinazioni ammesse.

Il vigente Regolamento urbanistico inserisce questa zona in un ambito disciplinato da Piano attuativo convenzionato di iniziativa privata, Scheda AT 57a. Esso rappresenta la futura zona di espansione dell'adiacente insediamento produttivo, sede dell'industria farmaceutica Eli Lilly Spa, presente in questa localizzazione sin dal 1970.

Il comparto del Piano attuativo è localizzato nell'estremità Est del territorio comunale in località Quinto basso, tra Via Gramsci, Via di Castello e a Sud il comparto AT 57 (disciplinato da un Progetto unitario convenzionato).

In data 12/01/2018 con protocollo n. 2658, è stata presentata dal Procuratore della Eli Lilly Spa la documentazione relativa alla proposta di attuazione del Piano attuativo Scheda At 57a, istanza classificata alla busta 9001/2018.

Il soggetto promotore che sottoscrive l'istanza rappresenta la totalità della superficie del comparto, così come delimitato dal Regolamento urbanistico vigente, fermo restando che la Scheda prevede anche la risistemazione di aree di proprietà dell'Amministrazione comunale, che saranno messe a disposizione del Soggetto attuatore, secondo le modalità stabilite dalla convenzione urbanistica.

L'area è quasi interamente occupata da un edificio destinato a Istituto scolastico superiore (ex Liceo A.M. Enriques Agnoletti) per il quale è previsto il suo definitivo trasferimento in altra sede.

L'assetto urbanistico dell'area discende direttamente dall'Accordo di programma ex L.R.35/2011 tra Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze e Comune di Sesto Fiorentino (ratificato Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino con delibera n.135 del 12/10/2017 e da Regione Toscana con DPGR n. 156 del 18/10/2017).

L'Accordo contiene la definizione del nuovo assetto dell'area e di quelle limitrofe: l'eliminazione del parcheggio pubblico collocato ad Ovest dell'ex liceo, l'ampliamento del parcheggio pubblico su via Gaddi con conseguente riduzione dell'area adibita al campo sportivo, la riqualificazione delle viabilità contermini e interventi di miglioramento della funzionalità idraulica del fosso ex Nencetti individuato con DCRT 9/2015 nel Reticolo idrografico e di gestione ai sensi della LR 79/2012.

Il Piano attuativo ricade su siti compresi nei limiti di applicazione dei beni paesaggistici degli artt. 134 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, e pertanto risulta necessaria l'attivazione della procedura dell'art. 23 del Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT/PPR).

Nello specifico il Decreto Ministeriale 02 ottobre 1961 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona in frazione di Quinto, sita nell'ambito del Comune di Sesto Fiorentino" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°265 - anno 102° - Parte Prima del 24 ottobre 1961.

Come previsto dalla Disciplina del PIT/PPR, con prot. 70364 del 24/10/2018 si è proceduto all'invio della richiesta alla Regione Toscana di convocazione della Conferenza Paesaggistica.

La distanza del comparto in trasformazione dall'aeroporto ha costituisce ulteriore elemento di valutazione.

L'art. 707 del Codice della Navigazione - navigazione aerea individua le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti stabilendo limitazioni riguardanti gli ostacoli per la navigazione aerea ed ai potenziali pericoli alla stessa.

La vicinanza dell'aeroporto prevede che nelle direzioni di atterraggio e decollo possono essere autorizzate opere ed attività compatibili con gli appositi Piani di Rischio, che i Comuni territorialmente competenti adottano, nel rispetto del Regolamento dell'E.N.A.C. sulla costruzione e gestione degli aeroporti.

Le opere pubbliche previste dal Piano attuativo sono in massima parte costituite da opere di ristrutturazione e adeguamento di tratti della viabilità pubblica esistente e dei parcheggi pubblici. Tutte opere esterne all'ambito di piano attuativo ma ad esso strettamente correlate.

Per consentire la piena funzionalità di accesso al comparto, è necessario che l'attuale via Gaddi sia resa a doppio senso di marcia. A tal fine il soggetto attuatore si farà carico dell'allargamento della sede stradale nel tratto tra l'incrocio con Via Gaddi e il nuovo accesso alla strada privata. In particolare detta intersezione comporterà la demolizione dell'attuale muro di confine con l'attuale stabilimento per realizzare un unico grande piazzale privato antistante l'attuale accesso alla portineria di Via Gaddi e la strada privata, con servitù di Passo alla proprietà adiacente.

L'allargamento di Via Gaddi comprenderà anche il nuovo innesto su Via Gramsci.

Preso atto della presenza dell'edicola votiva, e dunque l'impossibilità di operare un ampliamento laterale su tutta la lunghezza della strada, il progetto prevede la variazione dell'andamento dell'asse stradale e dunque la realizzazione di una nuova intersezione stradale a raso con via Gramsci, con criteri rispondenti a quelli fissati dal D.M. 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".

L'edicola votiva esistente non subirà variazioni e con la nuova area a verde e il nuovo collegamento pedonale, la fruizione del manufatto risulterà migliorata.

Nell'occasione il manufatto sarà oggetto di restauro conservativo. I lavori di modifica all'intersezione stradale comporteranno il tombamento dell'attuale cisterna che verrà spostata a carico di altro soggetto. Sull'attuale cisterna verranno realizzati nuovi posti auto e verde.

L'istruttoria condotta ha evidenziato che l'importo complessivo delle opere di urbanizzazione risulta inferiore alla soglia comunitaria e pertanto può trovare applicazione il comma 2 bis all'art. 16 del TU Edilizia (DPR 380/2001) il quale stabilisce che, per interventi di attuazione dei piani urbanistici generali o particolareggiati, l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria è a carico del titolare del permesso di costruire e per esse non si applica il Codice dei contratti pubblici.

Il Soggetto attuatore si obbliga a realizzare direttamente anche le opere pubbliche previste, a proprio totale carico; lo stesso, in sede di stipula della convenzione urbanistica, potrà richiedere lo scomputo delle spese che sosterrà per la realizzazione delle opere di urbanizzazione dagli oneri di urbanizzazione dovuti come contributo di partecipazione ai costi di trasformazione del territorio.

La proposta di Piano attuativo non prevede la realizzazione e cessione di opere di urbanizzazioni (verde pubblico e parcheggi pubblici), in considerazione delle verifiche delle dotazioni per Utoe, effettuate in sede di Variante urbanistica e per gli interventi esterni al comparto riguardanti opere pubbliche.

Le aree per il soddisfacimento delle dotazioni minime richieste, ai sensi dell'art. 63 bis del vigente Regolamento urbanistico (10% della superficie territoriale, negli interventi relativi a insediamenti di carattere industriale) ammontano in 2.337 mq.

Le quantità richieste saranno pertanto monetizzate applicando l'istituto previsto all'art. 63 bis delle Norme generali del Ruc e tale modalità sarà espressamente descritta e contabilizzata nella convenzione urbanistica.

Per quanto attiene alle dotazioni minime relative all'urbanizzazione secondaria e/o eventuali monetizzazioni, la Scheda non prevede ulteriori obbligazioni.

Il Piano attuativo presentato possiede le caratteristiche e i contenuti di strumento urbanistico di dettaglio, di cui all'art. 109 della L.R. 65/2014 e dell'art. 68 delle NTA del vigente Regolamento urbanistico.

L'iter procedurale ha previsto l'effettuazione dell'istruttoria della proposta da parte degli uffici, al fine di valutarne la conformità urbanistico edilizia, tecnico amministrativa, nonché la coerenza con la strumentazione urbanistica vigente.

Il Piano attuativo non comporta modifiche alla strumentazione sovraordinata in quanto opera all'interno della dotazioni, secondo le disposizioni vincolanti del Regolamento Urbanistico e della relativa Scheda attuativa.

Il Piano attuativo è risultato conforme alle previsioni del Regolamento urbanistico e pertanto la procedura per la sua approvazione sarà quella ordinaria secondo le procedure previste dall'art. 111 della L.R. 65/2014.

L'istruttoria, in conseguenza delle verifiche condotte sulla proposta, non ha evidenziato contrasti con le disposizioni degli strumenti urbanistici vigenti anche con riferimento agli effetti indotti di carattere ambientale, socioeconomico e di assetto del territorio e pertanto l'istanza può essere sottoposta agli organi competenti per le successive approvazioni.

In termini procedurali, in conformità ai disposti di cui all'art. 111 della L.R. 65/2014, l'atto di cui si tratta non necessita di avvio del procedimento né di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 16 della L. 1150/1942 e dell'Art. 5 bis, c. 2, della L.R. 10/2010, preso atto della verifica delle condizioni di cui all'art. 12 co. 6 del d.lgs n. 152/2006, dalla quale risulta che la proposta non ha effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

Partecipazione all'attività istruttoria

Al fine di acquisire gli apporti tecnici e conoscitivi, volti a definire il quadro di riferimento e l'ambito delle verifiche da condurre nonché verificare la fattibilità tecnica e la coerenza con altre infrastrutture, per la proposta di Piano attuativo è stata indetta una Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14,c.2, legge n. 241/1990 al fine di acquisire pareri, nulla osta od altri atti di assenso comunque denominati, mediante la partecipazione contestuale dei rappresentanti dei soggetti coinvolti.

- in data 12/04/2018 si è tenuta una conferenza di servizi interna, finalizzata ad acquisire i pareri dei settori tecnici del comune;
- in data 18/07/2018 si è tenuta una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14,c.2, legge n. 241/1990, finalizzata ad acquisire i pareri, nulla osta od altri atti di assenso comunque denominati, mediante la partecipazione contestuale dei rappresentanti dei soggetti ed Enti coinvolti nella procedura di valutazione del Piano attuativo.

Alla Conferenza del giorno 18/07/2018 e in quella data si è regolarmente svolta con la convocazione dei seguenti soggetti:

- MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio
- CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
- ENEL DISTRIBUZIONE SPA
- PUBLIACQUA S.p.A.
- ALIA – servizi ambientali S.p.A.
- TELECOM ITALIA S.p.A.
- CENTRIA S.R.L.
- Settori tecnici del Comune di Sesto fiorentino
- Consulente geologo del Comune di Sesto fiorentino

ENAC aveva già ampiamente espresso il proprio parere favorevolmente in sede di valutazione della variante urbanistica legata all'Accordo di programma, in merito alla compatibilità della localizzazione del nuovo impianto produttivo. Resta fermo che per l'autorizzazione delle opere relativamente alla tematica degli ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, dovrà essere seguita - in fase di atto abilitativo - la procedura prevista dallo stesso Ente.

Concordemente a quanto stabilito dall'art. 104 della L.R. n. 65/2014 e del Regolamento approvato con D.P.G.R. 25-10-2011, n. 53/R, prima dell'adozione del Piano attuativo gli uffici hanno provveduto al deposito presso il Genio Civile delle indagini geologico tecniche idrauliche e sismiche,

Il Genio Civile in data 18 ottobre 2018 ha attribuito al Piano attuativo "AT 57a Via Ragionieri" il n. 3489 di deposito.

Le indagini sono soggette a controllo obbligatorio ai sensi dell'art. 7 del Regolamento 53/R.

In data 11/10/2018 il Piano attuativo è stato sottoposto all'esame della Commissione Edilizia comunale dove è stato acquisito il parere favorevole con condizioni della stessa.

In data 23/10/2018 il Piano attuativo è stato sottoposto all'esame della Commissione comunale per il Paesaggio dove è stato acquisito il parere favorevole della stessa.

Procedimento per la formazione del Piano attuativo e forme partecipative

Ai sensi della L.R. n. 65/2014, trattandosi di Piano attuativo conforme, il procedimento per la sua approvazione sarà quello dell'art. 111 "Approvazione dei piani attuativi" della citata legge.

Gli atti saranno pubblicati sul sito web del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Dell'adozione del piano e l'iter successivo dovrà essere data adeguata informazione a cura del Garante dell'informazione e della partecipazione.

Dopo l'adozione da parte del comune, il Piano attuativo sarà trasmesso alla Città Metropolitana e sarà depositato per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT e reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune. Entro e non oltre tale termine, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

Ai sensi dell'Art. 24 co. 2 della L. 47/1985 la sopracitata deliberazione con i relativi allegati è trasmessa alla Regione Toscana.

Decorso il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT, il comune procederà all'approvazione del Piano attuativo, motivando le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni eventualmente presentate con conseguente trasmissione alla Regione Toscana e alla Città metropolitana di Firenze.

Il Piano attuativo diverrà efficace dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT e reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune. Qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne darà atto.

In ogni fase procedurale compresa tra l'adozione e l'efficacia del Piano attuativo, sarà compito del garante assicurare l'informazione ed adeguati livelli di comunicazione alla cittadinanza e ai soggetti eventualmente interessati, mediante pubblicazioni di avvisi e articoli sul quotidiani locali.

Tutta la documentazione è e sarà, inoltre, sempre consultabile sul sito istituzionale del comune alla sezione dedicata al garante dell'informazione e della partecipazione, che verrà costantemente aggiornato.

Programma dell'informazione e della partecipazione

La legge regionale n. 65/2014 ha inteso, con gli artt. 36, 37 e 38, attribuire una sostanziale legittimazione alle politiche territoriali locali attraverso la condivisione con i cittadini.

Al fine di assicurare la partecipazione all'azione programmata sia del pubblico interessato che delle organizzazioni che promuovono la protezione dell'ambiente o quelle che hanno uno specifico interesse, verranno garantite, in ogni fase del procedimento, idonee modalità e forme di partecipazione.

Le modalità per la diffusione delle informazioni sono pianificate in base:

- alla dimensione del territorio interessato;
- alla tipologia di piano o programma;
- agli interessi pubblici coinvolti.

La parte di territorio interessata dal Piano attuativo risulta essere di limitata estensione con un ambito territoriale di influenza estremamente ridotto.

Gli effetti della trasformazione proposta, determinati anche della destinazione d'uso che avrà una volta attuata, non rappresentano un elemento incidente in maniera significativa sul mondo economico e del lavoro.

La documentazione allegata alla proposta di Piano attuativo ed in particolare l'istruttoria tecnico amministrativa condotta, offrono una analisi approfondita di ogni singolo aspetto.

Preso preliminarmente atto che la scelta strategica è già stata valutata e compiuta a livello di Regolamento urbanistico, in considerazione:

- all'entità ed ai potenziali effetti degli interventi previsti;
- della scala ridotta e la tipologia di atto di governo del territorio in oggetto;

si ritiene che l'iter procedimentale previsto per l'approvazione del Piano attuativo sia sufficiente a garantire i requisiti minimi previste per le forme di partecipazione.

La seguente tabella rappresenta, in forma schematica le azioni programmate.

Azione programmata	Strumenti di Informazione e Comunicazione	Destinatari
Approvazione Programma dell'informazione e partecipazione mediante Delibera Giunta Comunale	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione con possibilità di partecipazione degli interessati tramite modalità elettronica	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
Adozione del Piano attuativo Seduta pubblica Consiglio Comunale Deliberazione di Consiglio Comunale	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Pubblicazione sul BURT di apposito avviso con possibilità di presentare osservazioni entro 30 gg dalla pubblicazione sul BURT	
	Informazione al pubblico attraverso attività di comunicazione esterna sul sito istituzionale del comune alla sezione dedicata al garante dell'informazione e della partecipazione e altra attività di comunicazione esterna (links, comunicati ecc.)	
Osservazioni al Piano attuativo	Deposito atti anche in forma digitale e cartacea Accesso garantito agli atti a cura del Responsabile del procedimento	Chiunque abbia interesse
Approvazione del Piano attuativo Seduta pubblica Consiglio Comunale Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del piano contenente la proposta di controdeduzione alle eventuali osservazioni presentate	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione con possibilità di partecipazione degli interessati tramite modalità elettronica	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Pubblicazione sul BURT di apposito avviso	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Informazione al pubblico attraverso attività di comunicazione esterna sul sito istituzionale del comune alla sezione dedicata al garante dell'informazione e della partecipazione e altra attività di comunicazione esterna (links, comunicati ecc.)	cittadinanza

Nella varie fasi il Garante dell'informazione e della partecipazione potrà integrare il programma garantendo i livelli prestazionali minimi previsti all'art. 16 del Regolamento n. 4/r del 14 febbraio 2017 di attuazione dell'art. 36, comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, sebbene l'art. 7 "disposizioni transitorie" delle Linee guida approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 1112 del 16 ottobre 2017, disponga che le stesse non si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla loro entrata in vigore.

Sesto Fiorentino, 02/11/2018

Il Responsabile del procedimento
Arch. Andrea Bonatti